

## Assemblea ALPA 2019, 25 maggio, Castel San Pietro

Intervento di Alessia Ponti, sindaco di Castel San Pietro

È con molto piacere che a nome del Municipio di Castel San Pietro vi do il benvenuto a quest'assemblea patriziale, organizzata dai patriziati della Valle di Muggio. E benvenuti nel nostro Comune, all'imboccatura della Valle di Muggio e con una splendida vista sul Mendrisiotto. La magnifica Valle di Muggio, eletta nel 2014 "paesaggio dell'anno" dalla fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, si presenta come uno straordinario scrigno posto in mezzo ad una natura ricchissima. Ne fa parte il nostro comune dal territorio molto ampio, che con l'aggregazione delle frazioni di Monte, Campora e Casima nel 2004 ha superato i 1000 ettari, e che forse in pochi sanno arriva fino al Monte Generoso. Castel San Pietro ha radici rurali ed è diventato oggi un luogo ideale dove abitare. Sebbene negli anni passati abbia vissuto un importante sviluppo sia in ambito residenziale, sia grazie all'arrivo di alcune realtà industriali, mi sento di affermare che uno dei tesori del nostro Comune era ed è il paesaggio che lo circonda, le zone verdi. I boschi e i vigneti continuano ad essere una parte importante del territorio, fondamentale per la qualità di vita e per il settore primario, soprattutto quello vitivinicolo. Basti ricordare che fino a pochi anni fa Castel San Pietro era il comune più vignato del Cantone. Il primato lo abbiamo purtroppo perso a causa di una vicina aggregazione, ma il lavoro dei produttori locali non è cambiato e più tardi potremo apprezzarlo assieme. Un modo per conoscerci meglio, visto che questa è la prima volta che partecipo a un'assemblea patriziale; non vi nascondo quindi la mia emozione e la mia curiosità.

Da quando ho l'onore di rivestire la carica di Sindaco ho avuto modo di conoscere meglio il Patriziato del nostro comune e di poterne condividere i progetti. È subito stato evidente che Ente pubblico e Patriziato sono mossi da un unico obiettivo, una passione comune: lo sviluppo e la promozione del territorio, tutelandone le tradizioni e il patrimonio. Ho capito pure che per le autorità comunali il Patriziato può essere un affidabile e indispensabile braccio destro. Senza sarebbe impossibile gestire un territorio come il nostro in modo così capillare ed efficace.

Quello di Castel San Pietro è poi sicuramente un Patriziato molto attivo e una fonte direi vulcanica di idee. E mi riempie di orgoglio vedere persone che a titolo volontario, mosse da buoni sentimenti ed entusiasmo, riescono a raggiungere traguardi importanti in favore della comunità, sviluppando progetti come la creazione del vigneto patriziale l'agriturismo Alpe Grassa, , la ristrutturazione del rifugio dell'Alpe Caviano, ul cantinin dal latt, la riserva forestale. Progetti che mirano a valorizzare il comprensorio e di riflesso tutto il Mendrisiotto, tutelandone la memoria.

Oggi quando si parla di memoria si pensa ai gigabyte del computer; si notano le bellezze che ci circondano solo se postate su Instagram. Oggi un luogo diventa importante e attraente solo se social. Potrà quindi sembrare paradossale, ma è proprio in questo contesto che il lavoro e il ruolo dei patriziati è ancor più decisivo, per oggi e per domani. Perché lasciare che il tempo e l'incuria cancellino le tracce del passato ci priverebbe della nostra memoria, della storia di una comunità che se non saprà più riconoscere le proprie origini, la propria terra, non riuscirà nemmeno a trovare il suo ruolo nel mondo. Permettetemi quindi di ringraziare tutti voi, per il vostro impegno fondamentale a favore della nostra collettività, del nostro territorio e delle nostre origini, che oggi più che mai hanno bisogno di essere tutelate e tramandate. Di cuore auguro a tutti voi proficui lavori assembleari e di trascorrere una serena giornata nella nostra magnifica Valle.